ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI"

Istituto Tecnico Tecnologico Statale "N. Copernico – A. Carpeggiani"

Istituto Prof.le Statale Industria e Artigianato "Ercole I° d'Este"

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5^
Sezione M ITI
Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia
Articolazione Meccanica Meccatronica

A.S. 2024/2025

Sommario

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l’Orientamento

7. Attività di orientamento

8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative

9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

10. Simulazione prove d’esame

ALLEGATI

I. Criteri per l’attribuzione del credito scolastico

II. Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l’istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti

III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta)

IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

V. Testi simulazioni prove d’esame

ALLEGATI RISERVATI (da presentare separatamente)

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

La classe è composta da 16 studenti, di cui due con PDP. Ci sono state nelle classi precedenti diverse bocciature e dei nuovi arrivi che hanno modificato la composizione della classe. Di seguito uno schema riassuntivo delle variazioni avute nei tre anni.

Gli alunni in questi anni hanno manifestato interesse ed adesione alle attività proposte con curiosità e voglia di mettersi in gioco. La classe, che ha vissuto nel biennio le difficoltà degli anni del Covid 19, faticando nel conoscersi e nel creare legami, nel triennio si è mostrata compatta rivelando una grande partecipazione, soprattutto alle attività di gruppo con sviluppate capacità, in particolare da parte di alcuni studenti, di lavorare insieme e fare squadra. L'impegno nello studio e la rielaborazione dei contenuti sono stati abbastanza costanti ed adeguati, anche se non omogenei. L'atteggiamento sul piano disciplinare si può ritenere corretto. In generale, il livello di profitto risulta più che sufficiente per la maggioranza degli studenti, mentre un gruppo decisamente più ristretto raggiunge un livello di preparazione buono.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici si è fatto riferimento a quanto indicato nei coordinamenti di specializzazione e di materia che integrano il P.T.O.F.

2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- Nelle attività produttive d’interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell’esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell’automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione, all’adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell’energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente;
- Agire autonomamente, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- Pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d’uso.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Competenze

Il diplomato è in grado di:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione;
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Meccanica, Meccatronica ed Energia- articolazione "Meccanica e Meccatronica" Quadro orario

Discipline triennio	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica*	1	1	-
Meccanica, macchine, energia	4(1)**	4(1)**	4(1)**
Sistemi e automazione	4(2)**	3(2)**	3(2)**
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5(4)**	5(5)**	5(5)**
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3(1)**	4(1)**	5(2)**
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)

*il voto delle due discipline è unico

** il numero tra parentesi riguarda le ore di compresenza con l'insegnante tecnico pratico

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

Durante il triennio, la classe ha avuto continuità nelle docenze solo per le materie di Italiano, Matematica, Tecnologia Meccanica, Meccanica e Religione/Attività alternativa. Per tutte le altre discipline, inclusi i laboratori di indirizzo, si sono verificati cambi di insegnanti. I programmi sono stati svolti quasi interamente nelle varie materie.

Materia	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Italiano	Tabanelli Francesco	Tabanelli Francesco	Tabanelli Francesco
Storia	Forgione Marianna	Forgione Marianna	D'Errico Simona
Lingua Inglese	Di Matteo Simona	Petrisor Ana Maria	Barbieri Daniela
Matematica	Cittante Giacomo	Cittante Giacomo	Cittante Giacomo
Meccanica Macchine ed Energia	Bianchini Andrea	Bianchini Andrea	Bianchini Andrea
Laboratorio Meccanica Macchine ed Energia	Beccati Roberto	Muraca Domenico	Muraca Domenico
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto	Colosimo Valentina	Colosimo Valentina	Colosimo Valentina
Laboratorio Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto	Beccati Roberto	Muraca Domenico	Muraca Domenico
Disegno Progettazione Organizzazione Industriale	Menegatti Nicholas Navilli Carlo	Guzzinati Gian Luca	Guzzinati Gian Luca
Laboratorio Disegno Progettazione Organizzazione Industriale	Pandolfi Nicola	Giangrieco Antonio	Pandolfi Nicola
Sistemi Automazione	Cestaro Marco	Cestaro Marco	Cestaro Marco Papapietro Gianluca
Laboratorio di Sistemi e Automazione	Cavriani Mauro	Muraca Domenico	Muraca Domenico
Scienze motorie	Bonora Daniele	Barlati Martina	Barlati Martina
Religione /Attività alternativa	Maran Francesca	Maran Francesca	Maran Francesca

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie didattiche

Lezione frontale e partecipata; Esercitazione guidata; Discussione guidata; Lavoro di gruppo – a coppie; Uso del libro di testo; Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici; Uso di appunti e fotocopie; Lezione multimediale; Laboratorio; Brainstorming; Riviste specialistiche, quotidiani, ecc.; Flipped classroom ricerche in rete;

Mezzi e strumenti di lavoro / materiali didattici

Libro di testo; Lavagna luminosa; Laboratorio; LIM; Attività integrative; Fotocopie e dispense;

5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

Non è stato attivato nessun percorso CLIL.

6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento

(Atti e certificazioni relativi ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e corsi ridenominati dall'art. l, co. 784, della l. n. 145 del 2018 – agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati)

Sintesi del percorso triennale fornito dal tutor: Durante il triennio, la classe ha sperimentato diverse attività di PCTO, con incontri distribuiti nei tre anni e lo stage in azienda svolto nel quarto anno. Tutti gli studenti hanno completato il percorso, tranne uno che, nell'A.S. 2023/2024, ha partecipato al programma Erasmus, durante il quale ha svolto il PCTO. Nel quinto anno, invece, le attività di PCTO sono state orientate all'Orientamento in uscita, come si evidenzia di seguito.

Attività principali suddivise per annualità:

Durante il ***terzo anno***, la classe ha svolto il Corso Sicurezza Base (4 ore).

Nel ***quarto anno***, gli studenti hanno completato il Corso Sicurezza Alto Rischio (12 ore) e hanno svolto il proprio stage in azienda – Alternanza Scuola Lavoro (160 ore) presso aziende del settore meccanico. Inoltre, la classe ha partecipato a una mattinata di orientamento in uscita presso la Facoltà di Ingegneria di Ferrara e ha seguito gli incontri online Hera previsti per il progetto Un Pozzo di Scienza.

Durante il ***quinto anno***, sono state svolte almeno 30 ore di attività di orientamento in uscita, tra cui l'orientamento con tutor per il Capolavoro, la partecipazione a incontri di orientamento presso l'Università di Ferrara (UNIFE) e sulle lauree professionalizzanti. In classe si è svolta un'attività di PCTO con la presentazione delle Università e delle lauree professionalizzanti a cura del docente tutor. Inoltre, sono stati presentati i servizi della piattaforma Unica e si è svolto un orientamento con esperti esterni di Lavoro Più.

Ulteriori attività hanno incluso la visita al Museo della Scienza, la presentazione delle aziende del territorio, un seminario sulle tipologie dei contratti di lavoro e un seminario sull'avvio d'impresa organizzato dalla CNA.

Competenze di indirizzo e trasversali previste dal progetto:

Il terzo anno sono state valutate le competenze di Collaborare e partecipare - imparare ad imparare; Agire con responsabilità - risolvere i problemi; Competenze digitali.

Il quarto anno gli studenti hanno fatto lo stage presso aziende diverse del territorio Ferrarese e quindi per ciascuno sono state valutate dal tutor aziendale le diverse attività svolte. Le competenze trasversali sono invece: - Sociale, civica e comunicativa; - Spirito di iniziativa e intraprendenza, autonomia e responsabilità; - Consapevolezza riflessiva e critica.

7. Attività di orientamento

(inserire le attività curricolari e/o extracurricolari svolte come previsto dalla normativa nella misura di 30 ore annuali dedicate alle attività di orientamento e gli eventuali esperti o enti del terzo settore coinvolti)

Il modulo di orientamento formativo previsto dal Decreto Ministeriale 328 del 22/12/2022 che prevede lo svolgimento di almeno 30 ore, al fine di acquisire le competenze chiave europee come prefissato dal Consiglio di classe, è stato integrato con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dall'Istituto e dal Consiglio di Classe realizzando le seguenti attività:

Competenze acquisite:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE *(indicare le competenze individuate in fase di programmazione)*	
Competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella lingua madre)	X
Competenza multilinguistica (comunicazione in lingua straniera)	X
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie	X
Competenza digitale	X
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	X
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	X
Competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa e imprenditorialità)	X
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	X

Attività:

Attività svolta:	Materia/ Esperti / Enti / Imprese / Istituzioni / ITS coinvolti	Ore
Incontri di introduzione con i docenti tutor di orientamento	Tutor scolastico	2
I contratti (elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro)	Sindacato	2
Orientamento al mondo del lavoro	Confindustria	2
Attività sull'autoimprenditorialità	Camera di Commercio	3
Seminari, sulle lauree professionalizzanti	Università di Ferrara	5
Incontro con i professionisti di Lavoro più Spa e delle sue Divisioni specialistiche (ICT,Farma) insieme ai referenti delle aziende del territorio parleranno di *Prospettive e Opportunità di Carriera* relative all'*indirizzo di studio e al tessuto industriale del territorio di riferimento*	Lavoro più Spa	2
Incontro sulle auto d'epoca	Officina Ferrarese	2
Viaggio di istruzione Campania	CDC	5 GG
Fiera MECSPE di Bologna	CDC	10

Attività svolte solo da alcuni alunni della classe

Attività svolta	Materia/ Esperti / Enti / Imprese / Istituzioni / ITS coinvolti	Ore
Partecipazione open day	Orientamento Scuola	10 ore
Progetto neve	Dip. SMS	5 Giorni
Progetto sabbia	Dip. SMS	8 ore
Tutor orientamento in estate	Orientamento Scuola	20 ore
Partecipazione per uno studente in Erasmus	Scuola Erasmus	1 semestre
Partecipazione open day	Orientamento Scuola	10 ore

8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative

Terzo anno:

- Visita guida presso Ravenna;
- Visita Pagani.

Quarto anno:

- Fiera MECSPE di Bologna;
- Alcuni alunni hanno partecipato alle attività di orientamento ed accoglienza;
- Incontro con l'Officina Ferrarese;
- Open day ingegneria presso Università di Ferrara;
- Partecipazione al progetto "Hangover" sulla prevenzione e la sensibilizzazione sull'uso, abuso e dipendenza da sostanze psicoattive.

Quinto anno:

- Visita guidata presso Vittoriale;
- Sala della musica Ferrara - spettacolo musicale su Giacomo Matteotti;
- Progetto educazione stradale presso teatro Verdi.
- Partecipazione openday università di Ferrara presso Ferrara fiere;
- Incontro con i volontari AVIS della città di Ferrara
- Progetto imprenditorialità a cura del CNA;
- alcuni alunni hanno partecipato alle attività di orientamento ed accoglienza
- Viaggio di istruzione Napoli (4gg).

9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

10. Simulazione prove d'esame

Prima prova:

09/04/2025

Seconda prova:

05/05/2025

- Per l'istituto tecnico:

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

- Per l'istituto professionale:

Le caratteristiche per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 164 del 15/06/2022, i quali definiscono i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze, anziché ai singoli insegnamenti, come da precedente ordinamento, e le griglie di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Colloquio:

inserire date e modalità di svolgimento;

La simulazione del colloquio è prevista per il giorno 06/06/2025 e sarà condotta da una commissione interna composta dai docenti del Consiglio di Classe.

ALLEGATI

I. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Tabella attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, il credito è attribuito (per ciascuno dei tre anni considerati) in base alla media voti conseguita, cui contribuisce anche il voto di comportamento. In base alla media, è possibile attribuire il punteggio minimo o massimo compreso in ciascuna fascia di credito (per ciascun anno).

Il consiglio di classe attribuisce il credito nel rispetto del criterio generale della media voti, mentre per l'attribuzione del voto minimo e massimo di ciascuna fascia di credito si attiene a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e contenuto nel PTOF di istituto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico stabiliti dall'articolo 11, comma 2, del DPR n. 323 del 23/7/1998:

- Assiduità alle lezioni (fino al 15%);
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- Eventuali attività documentate riconosciute sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

II. Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l'istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti:

Materia: Matematica

Docente: Cittante Giacomo

Ore settimanali: 3

Libro di testo: MATEMATICA.Verde vol. 4A/B Bergamini-Barozzi,Trifone - Zanichelli, 3°edizione

Profilo della classe: La classe è abbastanza motivata allo studio e ha dimostrato una buona capacità di apprendimento e di adattamento durante il triennio di continuità con il sottoscritto docente.

Gli studenti hanno raggiunto mediamente buoni risultati partendo da una situazione non particolarmente brillante, dimostrando una buona comprensione dei concetti e una capacità di applicarli in modo efficace. Durante il triennio, la classe ha lavorato in modo collaborativo e alcuni studenti hanno dimostrato una grande curiosità e un forte desiderio di imparare, chiedendo spesso domande e cercando di approfondire i concetti trattati.

La continuità didattica ha permesso di creare un ambiente di apprendimento positivo, in cui gli studenti si sono sentiti a loro agio e hanno potuto esprimere le loro potenzialità.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Primo quadrimestre

- *Ripasso* derivate e punti di non derivabilità
- TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI
  - Teorema di Lagrange
  - Teorema di Rolle
  - Teorema di Cauchy e De L'Hospital
  - Teorema di Fermat
  - Massimi, minimi, flessi orizzontali e studio della derivata prima
  - Studio della derivata seconda e della concavità di una funzione
- STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- INTEGRALI INDEFINITI
  - Integrale indefinito
  - Integrali indefiniti immediati
  - integrale delle funzioni composte

Secondo quadrimestre

  - Integrazione per sostituzione

- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali fratte
  - Il numeratore è la derivata del denominatore
  - Il denominatore è di primo grado
  - Il denominatore è di secondo grado
    - Caso >0
    - Caso =0
    - Caso <0

- INTEGRALI DEFINITI
- Integrale definito e definizione
- Teorema della Media e sue applicazioni
- Funzione integrale
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Calcolo delle aree
- Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione
  - rotazione attorno all'asse x
  - rotazione attorno all'asse y
  - metodo delle sezioni
- Integrali impropri

- PREPARAZIONE PROVE INVALSI

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

Il livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari risulta nel complesso soddisfacente, soprattutto considerando il punto di partenza del gruppo classe. Gli studenti, infatti, hanno iniziato il triennio con un livello generale di preparazione piuttosto basso, ma nel corso degli anni hanno mostrato un progressivo e significativo miglioramento. Alcuni hanno raggiunto un livello di competenza eccellente, distinguendosi per autonomia, approfondimento e capacità di applicazione. Una buona parte della classe ha raggiunto risultati discreti, dimostrando impegno e una preparazione solida. Solo pochi studenti presentano ancora competenze sufficienti, ma anche in questi casi si osservano segnali di crescita. Il percorso compiuto evidenzia quindi un'evoluzione positiva e una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nei confronti del proprio apprendimento.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

Sono state somministrate 3 verifiche, di cui una valida per l'orale, nel primo quadrimestre, mentre nel secondo sono state effettuate 4 verifiche, di cui una valida per l'orale e un'interrogazione.

(Indicare il numero e le tipologie di prove effettuate nell'anno)

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

ED. CIVICA

Disciplina: **Matematica**

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Contenuti:

Principali caratteristiche del sistema maggioritario (uninominale) e proporzionale ed esempi. Casi di studio:

- Sistema elettorale proporzionale con premio di maggioranza (regionali Emilia Romagna 2024)
- Sistema elettorale maggioritario (presidenziali USA 2024)

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF**

**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF**

Scheda individuale per materia

Anno scolastico 2024 - 2025

Classe: 5 M ITI

Materia: Religione Cattolica

Docente: Maran Francesca

Ore settimanali: 1

Libro di testo: Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: ARCOBALENI + DVD CON NULLA OSTA CEI

Profilo della classe: la classe 5 M, è composta da 16 studenti, 11 alunni si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica, hanno dimostrato un discreto interesse per le problematiche svolte, con particolare riferimento ai problemi etici ed attuali. Il comportamento pur essendo molto vivace è migliorato nell'ultimo anno scolastico e la partecipazione al dialogo educativo è buona, il profilo ottenuto è complessivamente distinto.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

L'uomo e la morale. (7 lezioni)
Il vocabolario dell'etica.
I diversi tipi di morale.
I fondamenti della morale cristiana.
• Il rispetto della vita umana. (6 lezioni)
La vita è un valore.
La vita come progetto e vocazione.
La vita come dono.
Il suicidio, l'aborto, la bioetica, l'eutanasia, la pena di morte.
La morte e la vita nell'aldilà.
Morte e immortalità.
• Libertà e responsabilità. (7 lezioni)
La coscienza morale.
L'uomo davanti alla libertà.
La responsabilità della scelta.
Il decalogo.
Le beatitudini.
• Una società fondata sui valori cristiani. (7 lezioni)
La solidarietà e il volontariato.
Il lavoro.
La politica e il bene comune.
La salvaguardia dell'ambiente.
Un'economia globale.
La paura della diversità.
La pace e la guerra.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari è distinto.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:
non sono previste verifiche, la valutazione è basata sulla partecipazione e l'interesse dimostrati attraverso i seguenti rilevatori: interventi dal posto e discussione collettiva.

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF**

**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF**

Schede individuali per materia

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Martina Barlati

n° ore settimanali: 2

Libro di testo: DEL NISTA PIERLUIGI, TASSELLI ANDREA

CORPO E I SUOI LINGUAGGI+DVDROM

Profilo della classe

La classe è composta da 16 alunni. Nel complesso ha lavorato in modo più eccellente per quanto riguarda il raggiungimento delle competenze. Il clima di lavoro e interpersonale è risultato ottimale. Tutti gli alunni si sono dimostrati attivi e partecipi alle attività proposte e si possono individuare elementi con abilità motorie ottime.

Argomenti svolti durante l'anno scolastico

Imparare A Conoscere Il Proprio Corpo: Le abilità motorie di base; i principi del movimento.

Riscaldamento: preparare tutto il corpo prima di ogni attività (mobilità articolare, stretching dinamico, andature, sprint).

Pallavolo: esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali di gioco (palleggio frontale, bagher frontale, battuta, schiacciata); regole di gioco; caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Calcio/futsal: coordinazione oculo-podalica; esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; tecnica di controllo della palla con i piedi, con la testa, con il petto; regole del gioco; caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; programmazione di un allenamento; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Pallacanestro: coordinazione oculo-manuale; esercitazioni individuali, in coppia, in gruppo; i fondamentali individuali con la palla (palleggio, cambio di mano, il giro, l'arresto ad uno ed a due tempi, passaggio, tiro, dai e vai); regole generali, falli e infrazioni caratteristiche dello sport; i giochi pre-sportivi; valutazione del livello di apprendimento acquisito.

Sport di racchetta: tennis da tavolo, badminton, tennis e palla tamburello.

Ultimate Frisbee: regolamento, lancio e presa del disco, gioco.

Flag Football: regolamento, esercizi propedeutici, gioco.

Sport invernali: pattinaggio sul ghiaccio, progetto neve.

Sport a motore: storia, evoluzione dello sport, progressi meccanici e materiali per miglioramento prestazione, regolamento gare, tipi di gare, preparazione atletica di Moto GP, Formula 1, Ciclismo e Motocross

EDUCAZIONE CIVICA-CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

- Ed. Stradale
- Le Paralimpiadi e sport Paralimpici.

- **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Agli alunni che non svolgevano l'attività pratica di valutazione veniva assegnato un compito su classroom relativo al lavoro svolto in presenza.

Obiettivi disciplinari

Conoscere tecniche di avviamento motorio e di miglioramento delle capacità condizionali.

Conoscere tecniche, regolamenti, sviluppi di alcuni sport individuali e di squadra.

PIATTAFORME / STRUMENTI DIGITALI UTILIZZATI nella Didattica a distanza

Classroom, Registro elettronico

Strumenti di verifica

Verifiche scritte/orali

Compiti di realtà

Prove pratiche

Numero di verifiche previste a quadrimestre: 2-3

Criteri di valutazione

La competenza è un insieme integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti, attitudini e pertanto non è di facile valutazione; nelle Scienze Motorie e Sportive in particolare, vista la complessità delle argomentazioni, si valuteranno i processi, le azioni, i comportamenti e gli atteggiamenti dei singoli studenti.

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF**

**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF**

Scheda individuale per materia

Anno scolastico 2024 - 2025

Classe: 5 M ITI

Materia: Lingua Inglese

Docente: Daniela Barbieri

Ore settimanali: 3

Libri di testo:

1. **Mechanics Skills and Competences**
2. Language for life B2, AAVV, Oxford

Poiché vari contenuti sono stati selezionati appositamente per la classe, tanto materiale è stato reperito sia da altri testi che online, e tutto caricato su classroom

Profilo della classe: La classe è composta da 16 studenti. Da un punto di vista comportamentale non ha presentato problemi, anzi ha mostrato un atteggiamento educato e collaborativo, salvo in rari casi.
Per quanto riguarda l'andamento didattico, da subito si sono evidenziati problemi nell'aspetto comunicativo della lingua inglese. A fianco di pochissimi ragazzi che dimostrano una buona competenza linguistica e agevolezza nell'esprimere i vari contenuti (anche se con qualche sbavatura linguistico grammaticale) e di un piccolo gruppo che ha un livello discreto, per la maggior parte della classe lo speaking era problematico. Si è cercato di potenziare questo aspetto, nella speranza che potessero essere più tranquilli nell'affrontare l'esame orale, ma questo lavoro di esercizio continuo ha rallentato leggermente lo svolgimento del programma.
Al fine di rendere più agevole l'individuazione dei vari collegamenti interdisciplinari, i contenuti sono stati selezionati con la collaborazione della classe, che di volta in volta indicava quali contenuti nelle altre discipline fossero preminenti.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:
I QUADRIMESTRE

EDUCAZIONE CIVICA CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE (ECCVG)

1. The Second Industrial Revolution with a focus on the working conditions and the thrusts for social and economic reforms that lead to modern day society and welfare state. (contenuti su classroom)

   Video: BBC video on the Second Industrial Revolution https://youtu.be/hY4ptEzxNwM

MECHANICS SKILLS AND COMPETENCES
SECTION 2 Safety at work

SECTION 1

- The world of Engineering: unit 2 Materials

- p. 51 New materials suitable for 3D Printers: Individual web quest on possible applications of 3D printing with innovative materials

II QUADRIMESTRE

- Section 3: Metalworking AND MACHINE TOOLS Machine tools cap. 8
- The White Man's Burden (analysis of the main points of the poem in relation to the historical period)
- The Christmas Truce
- The British Union of Fascists
- The Four-stroke Internal Combustion Engine
- CAD- CAM- CNC machines
- Heat Treatments
- Jesse Owens and the 1936 Olympics

(tutti questi contenuti sono stati postati su Classroom)

Alla data della stesura del presente documento, *Jesse Owens and the 1936 Olympics* non è ancora stato trattato, ma è previsto lo svolgimento entro il termine dell'anno scolastico.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

La classe ha, complessivamente, dimostrato un interesse adeguato, una discreta partecipazione ed un impegno soddisfacente che hanno consentito di raggiungere risultati, mediamente, sufficienti con punte più buone e un ragazzo con livello molto buono.

Permangono difficoltà nello speaking da parte di un gruppo di ragazzi, in particolare nei contenuti non legati alle materie di indirizzo.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali e i criteri di valutazione sono riconducibili al PTOF. Oltre alle conoscenze, competenze ed abilità, hanno contribuito al giudizio di valutazione anche impegno, partecipazione, interesse, desiderio di migliorare nell'apprendimento e nei risultati, presenza assidua alle lezioni ed effettiva dimostrazione di studio domestico.

Al fine di favorire la preparazione all'esame orale, nel 2 quadrimestre si sono fatte 3 verifiche orali ed 1 scritta

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.**

**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.**

Scheda individuale per materia

Anno scolastico 2024 - 2025

Classe: 5^M ITI

Materia: storia

Docente: D'Errico Simona

Ore settimanali: 2

Libri di testo:

1. NOI NEL TEMPO 2ED. - CONF. VOL. 3 + ATLANTE DELLE GRANDI TRASFORMAZIONI (LDM) / DAL NOVECENTO A OGGI, ZANICHELLI EDITORE, LEPRE AURELIO - PETRACCONE CLAUDIA - CAVALLI P E ALTRI

Profilo della classe: Alla fine dell'anno scolastico, la classe presenta un andamento generalmente positivo e gli alunni dimostrano un livello di maturità adeguato. La frequenza è stata generalmente assidua, con qualche eccezione. I regolamenti sono stati rispettati e gli interventi durante le lezioni sono stati pertinenti e significativi. Si segnala tuttavia che solo una piccola parte della classe ha partecipato con impegno e costanza alle attività didattiche, mentre la restante deve essere sollecitata all'intervento durante la lezione e, all'interno di questo gruppo, alcuni non intervengono mai spontaneamente, ma solo dietro sollecitazione della docente. Per quanto riguarda l'atteggiamento verso la disciplina, gli studenti si sono dimostrati abbastanza interessati, ma solo una parte della classe si è dimostrata attivamente partecipativa durante le lezioni. I rapporti interpersonali sono buoni e informati sul generale rispetto verso gli altri. Infine, per quanto riguarda il lavoro scolastico, lo studio risulta per alcuni non costante e non approfondito.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:
I QUADRIMESTRE

• Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia giolittiana. La Belle Epoque; Nazionalismo razzista e antisemitismo; le alleanze in Europa, verso la Grande Guerra; l'età giolittiana: il compromesso, lo sviluppo industriale, la questione meridionale, la guerra di Libia, l'emigrazione italiana nelle Americhe.

• La Grande Guerra. Le caratteristiche della guerra moderna; il pretesto e le dinamiche dello scoppio del conflitto; i piani di guerra; l'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra; l'Italia tra interventisti e neutralisti; l'Italia in guerra; la guerra di trincea; il 1917: la grande stanchezza e la svolta; l'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi centrali; i "quattordici punti" di Wilson; i trattati di pace; la Società delle Nazioni; il dopoguerra: i costi sociali e politici.

• La grande crisi economica dell'Occidente. La crisi del 1929; Roosevelt e il New Deal; Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia.

II QUADRIMESTRE
• I fascismi. Il difficile dopoguerra in Italia e il "biennio rosso"; il fascismo italiano: le diverse anime, l'ideologia e la cultura; il "biennio nero" e l'avvento del fascismo fino al delitto Matteotti; la costruzione dello Stato

totalitario; la politica economica del regime e il Concordato; la guerra d'Etiopia e le leggi razziali; la Repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo tedesco.
•Democrazia, nazifascismo, comunismo. L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar; il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto; la leggi razziali; l'URSS da Trotzkij a Stalin; il terrore staliniano: deportazione dei kulaki e repressione del dissenso; il Comintern e la strategia dei fronti popolari; la Spagna dalla dittatura alla vittoria del Fronte popolare; la guerra civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco.
• La seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei. La "guerra lampo" e le vittorie tedesche; il collaborazionismo francese e la solitudine della Gran Bretagna; l'attacco all'URSS; il Giappone, gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico; il "nuovo ordine" dei nazifascisti; la "soluzione finale" del problema ebraico; l'inizio della disfatta tedesca: El Alamein e Stalingrado; la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio; la Resistenza e la Repubblica di Salò; la guerra partigiana in Europa; lo sbarco in Normandia e la Liberazione; la bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico.
• Il comunismo e l'Occidente. Gli accordi di Yalta e l'ONU; il processo di Norimberga; l'Europa della "cortina di ferro"; la 'destalinizzazione'; il Muro di Berlino, la caduta del muro, la fine dell'URSS, l'unificazione della Germania.
• La Prima Repubblica italiana. Dalla Costituente alla vittoria democristiana del 1948; la D.C. e il P.C.I.; l'epoca del centrismo; il "miracolo economico" e l'emigrazione; il centrosinistra e la stagione delle riforme; la rivolta giovanile e operaia.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il profitto medio della classe è stato buono.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: l'applicazione, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di maturità della classe.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Le prove di verifica sono state sia scritte che orali e i criteri di valutazione sono riconducibili al PTOF. Oltre alle conoscenze, competenze ed abilità, hanno contribuito al giudizio di valutazione anche impegno, partecipazione, interesse, desiderio di migliorare nell'apprendimento e nei risultati, presenza assidua alle lezioni ed effettiva dimostrazione di studio domestico.
Al fine di favorire la preparazione all'esame orale, nel II quadrimestre si sono effettuate 1 verifica orale e 1 scritta.

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.**
**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.**

Scheda individuale per materia

Anno scolastico 2024 - 2025

Classe: 5 M ITI

Materia: SISTEMI E AUTOMAZIONE

Docenti: Papapietro Gianluca e Muraca Domenico

Ore settimanali: 3

Libro di testo: Libro di testo: Nuovo sistemi e automazione vol. 3 – G. Bergamini; P.G. Nasuti – Ed. Hoepli

Profilo della classe:

La classe all'inizio dell'anno scolastico esprimeva una preparazione omogenea e scandita da alcune significative lacune. Nel corso dell'anno i sedici alunni si sono divisi in due gruppi omogenei in termini di impegno profuso: uno attento e partecipe con costanza; l'altro, più folto, a fasi alterne. Comportamento adeguato e maturo.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

PRIMO QUADRIMESTRE

UNITÀ 1: TRASDUTTORI E LORO APPLICAZIONI

1. Definizione di trasduttore e parametri principali
2. Tipi di trasduttori: analogici e digitali, attivi e passivi
3. Encoder
4. Potenziometri
5. Trasformatore differenziale
6. Resolver
7. Estensimetro
8. Trasduttori di temperatura, velocità, pressione, portata

EDUCAZIONE CIVICA CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE (ECCVG)

UNITÀ 2: IMPIANTI FOTOVOLTAICI

1. Principi di base e classificazione
2. Calcolo della radiazione incidente
3. Struttura e Processo produttivo
4. Componenti principali: Generatore fotovoltaico, Inverter, regolatore di carica, contatori, sistema di accumulo
5. Dimensionamento impianti fotovoltaici
6. Smaltimento dei pannelli

SECONDO QUADRIMESTRE:

UNITÀ 2: MACCHINE ELETTRICHE STATICHE

1. Generalità, struttura e classificazione
2. Trasformatore monofase

UNITÀ 3: MACCHINE ELETTRICHE ROTANTI

1. Dinamo
2. Alternatore
3. Raddrizzatori a singola e doppia semionda
4. Motori passo-passo a magneti permanenti
5. Motori passo-passo a riluttanza variabile
6. Motori passo-passo ibridi
7. Principali parametri dei motori passo-passo
8. Motori a corrente continua
9. Servomotori e applicazioni con Arduino e Tinkercad
10. Sistemi trifase
11. Motori elettrici asincroni trifase

UNITÀ 4: I ROBOT INDUTRIALI

1. Struttura meccanica e gradi di libertà
2. Tipologie e compiti dei robot
3. Estremità di un robot e azionamenti
4. Sensori e trasduttori

UNITÀ 5: TECNOLOGIE INNOVATIVE

1. Principali tecnologie di manifattura additiva
2. Realtà virtuale e realtà aumentata

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

Il livello medio raggiunto dalla classe rispetto a conoscenze, competenze, abilità e nuclei fondanti del curricolo di istituto è abbastanza buono, poiché gli studenti sono generalmente in grado di scegliere attuatori e trasduttori, così come sono in grado di comprendere i principi delle principali macchine elettriche. Hanno anche acquisito le competenze utili ad orientarsi nel panorama delle norme tecniche e dell'evoluzione delle tecniche e delle tecnologie.

Il livello medio è valutato con riguardo degli allievi più diligenti che hanno sviluppato conoscenze, abilità e competenze migliori; sia del gruppo di discenti che, invece, si è attestato sul livello basilare.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:**

Nel primo quadrimestre, sono state svolte due verifiche scritte ed una esercitazione. Nel secondo quadrimestre, sono state svolte una verifica scritta, una verifica orale ed una esercitazione.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, per la tipologia propria della materia si è fatto ricorso per quanto possibile a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e dal Dipartimento di Meccanica.

***Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF**

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.**
**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.**

Scheda individuale per materia

Anno scolastico 2024 - 2025

Classe: 5 M ITI

Materia: Meccanica Macchine ed Energia

Docente: Bianchini Andrea e Muraca Domenico

Ore settimanali:

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4
NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 132
DI CUI IN COMPRESENZA: 1 SETTIMANALE

Libro di testo: CORSO DI MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA – AUTORE PIDATELLA - ZANICHELLI

Profilo della classe:

La classe è molto motivata e coesa, che ha dimostrato una grande capacità di apprendimento e di adattamento durante il triennio di continuità con il sottoscritto docente. Gli studenti hanno raggiunto risultati significativi in diverse aree, dimostrando una buona comprensione dei concetti e una capacità di applicarli in modo efficace. Durante il triennio, la classe ha lavorato in modo molto collaborativo, dimostrando una grande capacità di lavorare in gruppo e di supportarsi a vicenda. Gli studenti hanno anche dimostrato una grande curiosità e un forte desiderio di imparare, chiedendo spesso domande e cercando di approfondire i concetti trattati.
La continuità con il sottoscritto docente ha permesso di creare un ambiente di apprendimento positivo e stimolante, in cui gli studenti si sono sentiti a loro agio e hanno potuto esprimere le loro potenzialità.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

BLOCCHI TEMATICI — ARGOMENTI

- **Manovellismo di spinta**
  - Biella e manovella di estremità
  - Calcoli di progetto e di verifica
  - Analisi statiche e cinematiche del manovellismo
- **Giunti rigidi**

- Giunto a dischi
- Giunto a gusci
- Dimensionamento
- **Ruote dentate a denti diritti**
- Calcoli di progetto secondo Lewis, e ad usura
- Proporzionamento ruote dentate
- **Cinghie trapezoidali**
- Dimensionamento con l'utilizzo del manuale Hoepli
- **Motori endotermici**
- Ciclo Otto
- Ciclo Diesel
- Analisi termodinamiche dei cicli

Il totale delle ore svolte: **132 ore annuali**, di cui **1 ora settimanale in compresenza**.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari è buono.
Gli studenti hanno dimostrato una solida comprensione dei contenuti trattati, accompagnata da una buona capacità di applicazione pratica e di analisi, raggiungendo risultati significativi nelle principali aree della disciplina.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

- **Verifiche formative in itinere**
- Monitorare l'apprendimento degli studenti
- Aiutare gli studenti durante l'apprendimento
- Capire che cosa hanno imparato in un determinato momento
- Valorizzare gli apprendimenti degli studenti
- Evidenziare i punti di forza degli studenti
- Evidenziare i punti sui quali intervenire per potenziarli o svilupparli
- Garantire gli apprendimenti necessari per gli sviluppi successivi
- Adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche
- **Verifiche sommative**
- Registrare ciò che è stato appreso
- Assegnare un voto che rispecchi il grado di acquisizione delle competenze
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti
- Misurare la qualità della preparazione degli studenti

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.**
**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.**

MATERIA: TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO

DOCENTI: Prof.ssa COLOSIMO VALENTINA – Prof. DOMENICO MURACA

ORE SETTIMANALI: 5

Libro di testo e altro materiale di riferimento:
Corso di Tecnologia Meccanica, Vol. 3, Di Gennaro, Chiappetta, Chillemi, Ed. Hoepli

Profilo della classe
Dal punto di vista disciplinare, gli alunni durante le lezioni si sono relazionati in modo ordinato con i compagni e con i docenti, rendendo proficua la didattica.

Per quanto riguarda l'andamento didattico emergono due livelli di preparazione costituiti da una fascia medio-alta a cui appartiene la maggior parte degli studenti e una seconda fascia più debole formata da pochi alunni che presentano fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale.

Contenuti svolti:

MODULO 1: NANOTECNOLOGIE E MATERIALI A MEMORIA DI FORMA
La nanotecnologia nella natura: Effetto loto. Effetto geco. Effetto farfalla. Effetto conchiglia.
Materiali a memoria di forma.

MODULO 2: PROCESSI INNOVATIVI
Processi fisici innovativi: Ultrasuoni. Elettroerosione. Laser. Fascio elettronico. Plasma. Taglio con getto d'acqua. Pallinatura. Rullatura. Diffusion bonding.

MODULO 3: PROTOTIPAZIONE RAPIDA, PRODUZIONE ADDITIVA E ATTREZZAGGIO RAPIDO
Prototipazione rapida: Produzione additiva. Fattori che influenzano la qualità del prototipo. Principali tecniche di produzione additiva.
Attrezzaggio rapido: Indirect Tooling. Direct Tooling

MODULO 5: CONTROLLO NUMERICO APPLICATO ALLE MACCHINE UTENSILI
Struttura della macchina utensile a controllo numerico: Schema generale della macchina utensile a CNC. Organi di trasmissione del moto. Motori per mandrini. Motori per l'azionamento degli assi. Magazzini utensili.
Programmazione: Programmazione elementare di base. Programmazione per i centri di lavoro CNC (NUM). Programmi di lavoro avanzati. Simulazione programmi ISO.

MODULO 6: ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE SUPERFICIALE
Elementi di corrosione: Ambienti corrosivi. Meccanismi corrosivi. Corrosione nel terreno. Corrosione del cemento armato.
Protezione dei materiali metallici: Metodi cinetici di protezione della corrosione. Metodi termodinamici di protezione dalla corrosione.
Processo di verniciatura: Prodotti verniciati. Verniciatura di autoveicoli. Prove di adesione delle vernici.

MODULO 7: LABORATORIO
Determinazione della temprabilità: Prova di temprabilità Jominy. Influenza sulla durezza di due materiali.
Macchine a controllo numerico (CNC): Scrittura programma a bordo. Simulazione ed esecuzione delle lavorazioni su centro di lavoro CNC. Utilizzo del Software G-CODE TUTOR.

-

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Per la maggior parte degli studenti il livello di profitto in termini di conoscenze, abilità e competenze è risultato sopra la media.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Tipologia: scritto, orale.

Numero per quadrimestre: 2 prove scritte, interrogazioni.

Le verifiche non hanno costituito l'unico momento di valutazione, in quanto si è tenuto conto anche della partecipazione, dell'impegno e della determinazione nel perseguire risultati accettabili.

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF**

**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF**

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: TABANELLI FRANCESCO

Ore settimanali: 4

Libro di testo e/o altro materiale di riferimento: Baldi, Giusso, *La letteratura ieri, oggi, domani* vol. 2 e vol. 3

Profilo della classe:
La classe ha dimostrato un positivo sviluppo delle competenze generali. Nello specifico, per quanto riguarda la lingua e la letteratura italiana, questo gruppo di studenti ha dimostrato una buona capacità di comprensione ed espressione, sia in forma orale che scritta; si evidenzia tuttavia qualche fragilità, in particolare nella produzione scritta.

La loro partecipazione alle attività didattiche è stata generalmente costruttiva. Gli interventi in classe e l'approccio ai testi letterari e alle analisi proposte rivelano una progressiva maturazione del pensiero critico e delle abilità di analisi testuale. Pur essendo un indirizzo tecnico, si nota un sufficiente interesse e un buon impegno da parte degli studenti nel consolidare le proprie competenze linguistiche e letterarie, riconoscendone l'importanza per una comunicazione efficace e per la loro formazione come cittadini consapevoli.

Il comportamento della classe è mediamente positivo, improntato al rispetto reciproco e alla collaborazione. Questo clima sereno favorisce un ambiente di apprendimento in cui è possibile dedicarsi con attenzione anche ad attività di approfondimento. La maturità complessiva del gruppo si è tradotta in un approccio mediamente responsabile nello studio e nella possibilità di trovare spazi di discussione su tematiche di rilevanza trasversale.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Modulo 1: Alessandro Manzoni e "I promessi sposi" (3 settimane)

- Letture antologiche: Capp. I, IX, X, XXXVIII.

Modulo 2: Naturalismo e Verismo (4 settimane)

- Contesto storico, sociale e culturale.
- La letteratura nell'epoca del Positivismo.
- Autori e opere:
  - Giovanni Verga: idee, opere, poetica.
  - Lettura testi: *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*, *La roba*.

Modulo 3: la letteratura per l'infanzia (2 ore)

- La letteratura dell'infanzia nell'Ottocento;
- De Amicis e il libro *Cuore*; Collodi e *Le avventure di Pinocchio*;
  - lettura testi da *Le avventure di Pinocchio* (cap.I e cap XXI-XXII)

Modulo 4: Simbolismo e Decadentismo (6 settimane)

- La poesia in Italia.
- Autori e opere:
  - Gabriele D'Annunzio: idee, opere, poetica.
  - Lettura testi: *La pioggia nel pineto*, *L'onda, La sera fiesolana, Il gelsomino notturno*.

- Giovanni Pascoli: idee, opere, poetica.
- Lettura testi: *Arano*, *Lavandare*, *X agosto*.

Modulo 5: (UDA) - "Intervista doppia Wilde-D'Annunzio" (6 ore)

Modulo 6: La poesia tra le due guerre (5 settimane)

- Contesto storico, sociale e culturale.
- Autori e opere:
- Giuseppe Ungaretti: idee, opere, poetica.
- Lettura testi: Fratelli, *Veglia*, *Sono una creatura*, *I fiumi*.
- Eugenio Montale: idee, opere, poetica.
- Letture da *Ossi di seppia*.

Modulo 7: Il romanzo del primo Novecento (3 settimane)

- Contesto storico, sociale e culturale.
- Autori e opere:
- Luigi Pirandello: idee, opere, poetica.
- Lettura novelle: *Ciàula scopre la luna*, *Il treno ha fischiato*, *La patente*.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:
- prove di verifica scritte; analisi e comprensione del testo, simulazioni della 1^ prova (secondo la griglia di valutazione dell'Istituto, come da allegato del PTOF);
- colloqui orali.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari: buono

Complessivamente gli obiettivi didattico-disciplinari sono stati raggiunti; i voti indicano la qualità del conseguimento degli stessi.

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.**
**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.**

Anno scolastico **2024 - 2025**
Classe: **5 M ITI**
Materia: **DISEGNO PROGETTAZIONE ed ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**
Docente: **GIAN LUCA GUZZINATI**
Ore settimanali: **5**
Libro di testo: **AA.VV. MANUALE DI MECCANICA - HOEPLI**

Profilo della classe:
La classe è nota al docente già dalla classe quarta e la materia lo è per gli allievi che compongono la classe. Gli alunni si differenziano molto per personalità, interessi e preparazione di base. Hanno seguito le lezioni in modo regolare e soprattutto con grande interesse. Alcuni allievi hanno evidenziato particolare predisposizione alla materia e hanno acquisito elevati livelli di competenza. Ad ogni modo, il livello di apprendimento generale è risultato più che sufficiente per la maggioranza della classe. Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre mantenuto un livello di correttezza esemplare.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Progettazione meccanica in azienda

- il ruolo del disegno tecnico in azienda
- il Cad 3D come strumento per la progettazione meccanica
- case history di progettazione
- modellazione particolari, preparazione assiemi 3d, tavola 2d associata della parte e dell'assembly
- cenni alla modellazione per superfici
- applicazione norme disegno tecnico per la tavola 2d associata: stategie di implementazione
- quotatura "intelligente"
- tolleranze lineari e geometriche
- indicazioni accessorie da inserire in tavola per la produzione
- la stampante 3d, opportunità e limiti

Organizzazione produzione

- distinta base
- diagramma di gantt
- strategie di produzione, metodo tradizionale e CAM
- cartellino di lavorazione e costi lavorazioni
- costi di produzione di progetto
- costo approvvigionamento materiale
- cenni layout aziendale

Le tecnologie di produzione

- macchine utensili: tornio, fresa, dentatrice creatore, dentatrice fellow
- cenni stozzatrice, brocciatrice, rettificatrice orizzontale e senza centri
- prove sui materiali di supporto alla progettazione
- prova di trazione
- cenni alla prova di durezza, resilienza, torsione, flessione
- fusione in terra
- fusione in conchiglia

- pressofusione
- cenni impiego alluminio e materiali non metallici (plastica, fibra di carbonio, vetro e aramidica in matrice plastica termoindurente)

Marcatura CE

- il contesto europeo ed italiano delle direttive di sicurezza
- la direttiva macchine
- l'analisi del rischio ed i requisiti essenziali di sicurezza
- le istruzioni per l'uso
- la dichiarazione di conformità
- la marcatura CE sulle macchine

Esercitazioni

- progetti CAD 3D personalizzati in campo meccanico e altri settori
- disegno a mano in ottica esame di stato
- risoluzione esame di stato da precedenti temi proposti con argomenti di meccanica

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:
In generale più che sufficiente per la maggioranza della classe, alcuni allievi hanno raggiunto ottimi livelli di competenza disciplinare

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:
discussione orale temi svolti, verifiche scritte e mediante piattaforma cad 3d oppure con disegno a mano

*** Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF.**
**** Si fa riferimento alle griglie del PTOF.**

III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta)

Materia: Educazione civica- contrasto alla violenza di genere

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Le linee guida sono state adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020. La loro finalità è quella di favorire una corretta attuazione della legge che richiede

una revisione dei curricoli d'Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Il Consiglio di Classe ad inizio anno ha individuato al suo interno il referente di EC-CVDG, Prof. Tabanelli Francesco.

Per ciascun anno di corso, il monte ore dedicato al curricolo è stato non inferiore a 33 ore, ed è stato svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento si è sviluppato intorno a tre nuclei tematici:

a. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
b. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
c. Cittadinanza digitale.

Essendo presente nell'Istituto un curricolo di Contrasto alla Violenza Di Genere (CVDG), quest'ultimo viene inglobato all'interno dell'insegnamento di Educazione Civica mantenendone, comunque, la specificità.

La Classe ha risposto generalmente bene alle proposte dei Docenti, mostrando di comprendere le finalità alla base del lavoro. Un buon gruppo di studenti ha mostrato impegno e partecipazione sufficienti, così come i risultati finali. In generale, gli studenti hanno risposto in linea con il loro rendimento.

Di seguito sono elencati i progetti e le attività svolte durante l'anno scolastico 2024-25:

	Docente	Argomento	Num Ore
2	BARBIERI DANIELA	verifica	1
3	BARBIERI DANIELA	" Industrial revolution	1
4	BARBIERI DANIELA	speaking actvity	1
5	BARBIERI DANIELA	The working and living conditions of workers during the 2 industrial revolution	1
6	BARBIERI DANIELA	living and working conditions	1
7	BARLATI MARTINA	Compilazione modulo di ed. civica	2
8	BARBIERI DANIELA	The living conditions of workers during the 2 industrial revolution	1
9	TABANELLI FRANCESCO	Partecipazione allo spettacolo su MATTEOTTI alla sala della Musica	3
10	TABANELLI FRANCESCO	Sandro Pertini, un presidente pop	1
11	TABANELLI FRANCESCO	visione presentazione rappresentanti di istituto	1
12	MURACA DOMENICO	Avis: Sensibilizzazione al dono	2
13	BARBIERI DANIELA	video about the working conditions inside a cotton mill	1
14	BARBIERI DANIELA	The working conditions during the second industrial revolution	1
15	PAPAPIETRO GIANLUCA PASQUALE	quiz di educazione civica	1
16	CITTANTE GIACOMO	Modalità di assegnamento dei seggi proporzionale. Quoziente di Hare e D'Hondt	1
17	BARLATI MARTINA	Visione film "MIA"	2
18	MURACA DOMENICO	Partecipazione all'incontro previsto dal progetto di Educazione Stradale organizzato dalla Prefettura, intitolato 'La strada per andare lontano'.	6
19	CITTANTE GIACOMO	Sistema elettorale Emilia Romagna	1
20	PAPAPIETRO GIANLUCA PASQUALE	impianti fotovoltaici	1
21	BARBIERI DANIELA	Completato testo sul BUF	1
22	CITTANTE GIACOMO	Sistemi elettorali: caratteristiche di proporzionale e maggioritario	1
23	BARLATI MARTINA	Ed. stradale	2
24	CITTANTE GIACOMO	Correzione verifica. Introduzione ai sistemi elettorali	1
25	PAPAPIETRO GIANLUCA PASQUALE	Impianti fotovoltaici	2
26	MURACA DOMENICO	Impianti fotovoltaici	2
27	BIANCHINI ANDREA	conferenza " Rivoluzione Paralimpica" Sala Estense Ferrara	4
28	D'ERRICO SIMONA	Conferenza " Rivoluzione Paralimpica" Sala Estense	1
29	CITTANTE GIACOMO	Progetto ed.stradale	1
30	BARBIERI DANIELA	completed text on ECCVG	1
31	BARBIERI DANIELA	Women's conditions during the 2 industrial revolution	1
32	BARBIERI DANIELA	Organizzazione progetto Unica- Capolavoro	2
33			
34		**TOTALE**	**46**

Per gli obiettivi specifici, si rimanda alle schede relative a ciascuna materia.

IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

V. Testi simulazioni prove d'esame

Traccia: **DPOI;**
Traccia: **Italiano.**

Simulazione della Seconda Prova Scritta – Anno scolastico 2024/2025

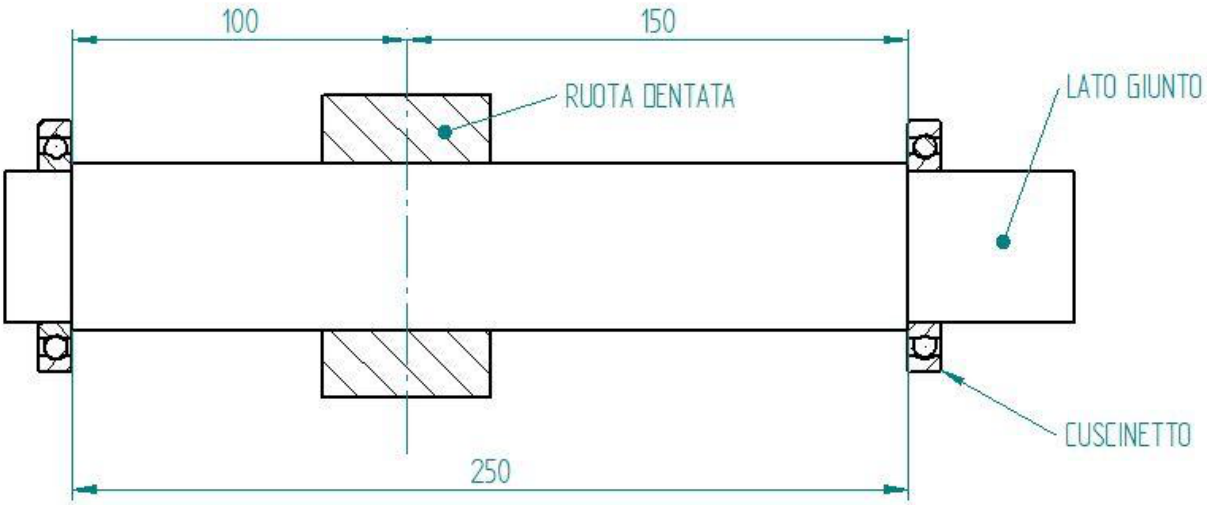
Indirizzo: ITMM – Meccanica, Meccatronica ed Energia

Articolazione: Meccanica e Meccatronica

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE



Lo schema rappresentato si riferisce ad un albero da progettare che trasmette potenza, mediante un giunto rigido posto a un'estremità, pari a 13 kW. Su di esso è posta una ruota dentata che esercita una forza di 12,5 kN. L'albero ruota a 600 giri/minuto e il carico risulta applicato in posizione asimmetrica rispetto ai cuscinetti.
Scegliendo opportunamente i dati mancanti si chiede al candidato di:

1. Completare il dimensionamento dell'albero nella zona in cui è posta la ruota dentata.

2. Eseguire il disegno esecutivo dell'albero, comprensivo dei sistemi di calettamento per la ruota dentata e per il giunto, nonché dei dispositivi di bloccaggio dei cuscinetti. Il disegno dovrà includere tutti gli elementi dimensionali, smussi, raccordi, tolleranze, gradi di lavorazione.

3. Redigere il ciclo di lavorazione dell'albero, indicando la sequenza delle fasi di lavoro, i macchinari coinvolti, gli utensili necessari e gli strumenti di misura e controllo impiegati.

SECONDA PARTE

1. Descrivere in modo dettagliato il ciclo di lavorazione della ruota dentata, indicando le fasi da seguire, le macchine utensili impiegate, gli utensili principali utilizzati, i controlli dimensionali e funzionali da eseguire, e l'eventuale trattamento termico.

2. Calcolare i parametri tecnologici di taglio relativi alla tornitura dell'albero definendo le condizioni ottimali di taglio per le fasi di lavoro svolte al tornio ipotizzando un rendimento pari a 0,85.

3. Tracciare il diagramma di carico (Gantt) delle macchine utensili per la produzione di 300 pezzi, secondo la tabella riassuntiva allegata. Il candidato può scegliere se operare con un ciclo lavorativo di 8 oppure 16 ore giornaliere.

4. Descrivere il piano di controllo qualità per la produzione degli alberi e delle ruote dentate, specificando il tipo di campionamento da adottare, la frequenza dei controlli, le fasi del processo da monitorare e gli strumenti da utilizzare. Indicare la modalità più opportuna di esecuzione dei controlli e motivare la scelta in funzione della tipologia e quantità della produzione.

TABELLA RIASSUNTIVA PER IL TRACCIAMENTO DEL DIAGRAMMA DI CARICO (GANTT)

LAVORAZIONI	Tempi macchina minuti x pezzo	Tempi passivi standard minuti x pezzo	Tempi totali ore/giorni	N° macchine	N° addetti
Tornitura (albero)	15	10			
Fresatura	10	5			
Rettifica	12	5			
Tornitura (ruota)	20	10			
Brocciatura	25	10			
Dentatura a	15	5			

creatore					
Rettifica	15				
Collaudo	35 (complessivo)				

Durata massima della prova: 5 ore.
È consentito l'uso di manuali tecnici, calcolatrici non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Leggi le tracce proposte e scegli quella da svolgere:

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.
Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.
Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.
Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2]
,
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]
...
dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione
Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[4] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi.

Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[5]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de'

[4] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.

[5] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me.

2viandanti, voluttuosamente[6]. Una smania mala[7] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[8] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[9]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

[6] *voluttuosamente:* con morboso desiderio.

[7] *smania mala:* malvagia irrequietezza.

[8] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie

[9] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

3 *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

PROPOSTA B1

Il testo è tratto da Giuliano Amato, **Identità europea e identità nazionali**, in *Calendario civile europeo*, a cura di A. Bolaffi, G. Crainz, Progetti Donzelli, 2019, pp. 241-242 e pp. 256-257.

Da quando Immanuel Kant aveva lanciato, nel 1795, l'idea di una «federazione di stati liberi» come antidoto alla guerra e premessa della «pace perpetua»[10], ma il clima per realizzarla, almeno fra gli Stati europei, era stato così favorevole come negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale. Se ne era parlato anche dopo la prima e personalità illustri, come, fra gli altri, Richard Nikolaus Coudenhove-Kalergi e Luigi Einaudi, avevano anche prodotto concrete progettazioni di assetti sovranazionali europei[11]. Ma non se era fatto nulla e nel giro di trent'anni, e sempre per responsabilità degli europei, il mondo era caduto in un secondo conflitto mondiale.

Questa volta, però, l'inaudita gravità dei costi umani stava davvero scuotendo le coscienze: milioni e milioni di morti, non solo militari, ma anche civili, milioni e milioni di persone, adulti e bambini, abbandonati fra le macerie senza più i loro familiari più cari; e poi la Shoah, punto supremo dell'abiezione umana nel distruggere i diversi da sé. In quel clima, unire gli europei perché non ci fossero «mai più guerre fra noi» cessò di essere l'idea di un filosofo o il progetto di alcuni personaggi illuminati. Diventò un sentimento dal fortissimo impatto emotivo, su cui era finalmente possibile costruire quella entità comune, che disinnescasse la voglia e i poteri della guerra reciproca. E quell'impatto di sicuro accompagnò le parole di Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, quando egli propose, il 9 maggio 1950, che Francia e Germania mettessero in comune le produzioni del carbone e dell'acciaio, rendendo così «impossibile» e «impensabile» una guerra futura per impadronirsene ed anzi introducendo il fermento (condivisibile anche dagli altri che volessero unirsi) «di una comunità più profonda tra paesi lungamenti contrapposti da sanguinose scissioni»[12]
.

Fu un gesto straordinario, questo di Schuman, rappresentante di un paese vincitore, che offriva un braccio allo sconfitto, pur causa di tanti, gravissimi mali, per farlo rialzare; un gesto forse impensabile senza l'apporto di quel sentimento di perdono, che in lui nasceva dalla sua cultura cristiana. Certo si è che chi confronti questo atteggiamento con quello che era prevalso nella Conferenza di Versailles del 1919, rigidamente punitivo verso la Germania e per questo ritenuto già allora foriero di future reazioni revansciste tedesche (così John Maynard Keynes e Francesco Saverio Nitti)[13], ben può apprezzarne la lungimiranza e l'attitudine a far leva sulla coscienza dei tedeschi che non si erano identificati con il nazismo.

Fu infatti allora, con la nascita della Comunità del carbone e dell'acciaio, che prese il via il lungo processo dell'integrazione europea. Non a caso, il 9 maggio, anniversario della Dichiarazione Schuman, è divenuto la festa annuale dell'Europa. I passi che sono stati fatti in questi (quasi) settant'anni sono tanti e li vedremo. […]

Su queste premesse, il ritorno al 1957 significa due cose, per certi versi opposte: la prima è l'attribuzione alle istituzioni comunitarie di competenze nazionali attualmente oggetto di inefficiente coordinamento intergovernativo, in modo da accrescere non solo l'efficacia delle decisioni adottate,

[10] *Per la pace perpetua* fu pubblicato da Kant nel 1795. Ora lo si può leggere in italiano in edizione Feltrinelli, Milano 2013.

[11] Si veda G. Amato, *Dall'idea di Europa alla costruzione europea*, in Federalismi.it, 2019, 2.

[12] La Dichiarazione Schuman è tuttora riprodotta in forma integrale sul sito dell'Unione europea, europa.eu.

[13] *Le conseguenze economiche della pace*, scritto da Keynes nel 1919, ebbe un inatteso, straordinario successo, tanto da essere tradotto in ben undici lingue. Ce n'è un'edizione Adelphi, Milano, del 2007. A sua volta Nitti uscì nel 1921 con il suo *L'Europa senza pace*, ripubblicato da goWare, Firenze, nel 2011.

ma anche l'autorevolezza delle istituzioni che le adottano, sottraendole alle sedi in cui decidono gli Stati più forti; *governance* dell'eurozona, livelli comuni della protezione sociale e immigrazione sono i tre settori oggi prioritari per un tale trasferimento di competenze, L'ambiente c'è già. La seconda è, per converso, la riduzione, ovunque possibile, del tasso di uniformità delle decisioni adottate nell'esercizio di competenze comunitarie, in modo da salvaguardare, se ci sono, legittime specificità nazionali. Ciò può essere fatto in tanti modi diversi: non regolando fino all'ultimo dettaglio la materia oggetto di disciplina comunitaria, ma limitandosi invece a fissare i principî a cui devono conformarsi le regole nazionali perché ne sia consentito il mutuo riconoscimento[14]; scrivendo le direttive in modo da incoraggiare gli adattamenti nazionali e non, come si è fatto sinora, la trasformazione delle stesse

direttive in regolamenti a scoppio ritardato; non pretendendo la diretta applicazione, addirittura in sede giudiziaria, di disposizione del Trattato bisognose di intermediazione legislativa – come aveva inizialmente fatto la Corte di giustizia nel caso italiano Taricco[15]
– così da consentire al legislatore,
allo stesso legislatore europeo, di modulare tali disposizioni in relazione alle specificità nazionali; riconoscendo infine – e questo ancora spetta alla Corte di giustizia – un ragionevole margine di apprezzamento ai parlamenti nazionali su questioni controverse nella coscienza civile, sulle quali le culture nazionali hanno necessariamente un peso, sino a quando, almeno, non pongono a repentaglio i principî fondanti dell'Unione[16]
.
L'apparente contrasto fra le correzioni di rotta qui proposte è una eloquente riprova del paradosso, se si vuole, in cui si è tradotta la perdita dell'equilibrio iniziale. Perdita c'è stata in virtù della crescita recente degli interessi nazionali, che ha prevedibilmente ingrossato la cooperazione intergovernativa, a scapito di quel metodo comunitario in cui riesce ad essere prioritario e quindi più forte l'interesse europeo. Ma perdita c'è stata anche nell'utilizzo di quel metodo, magari in ambiti nei quali minore è stata l'attenzione politica dei governi ed è effettivamente prevalsa la burocrazia della Commissione (alla quale il Parlamento europeo non ha fatto da argine) con l'imposizione, senza alcuna flessibilità, di uniformi regole comuni anche là dove non ve n'era ragione[17]. Il che – come si diceva – ha sordamente contribuito, nel tempo, ad alimentare sentimenti antieuropei, poi sfruttati dai sopraggiunti movimenti politici antieuropei

Comprensione e analisi

1. Riassumi la tesi dell'autore e le ragioni che adduce per sostenerla. Ipotizza le antitesi che si possono opporre al suo ragionamento.

[14] Il principio del mutuo riconoscimento nacque in un celebre caso del 1979, relativo ad un liquore francese a bassa gradazione, il Cassis de Dijon, di cui era stata vietata la vendita in Germania, perché non rispondeva agli standard tedeschi. La Corte di giustizia dichiarò il divieto illegittimo e affermò che standard nazionali diversi, purché ragionevolmente vicini, dovevano essere ritenuti sufficienti alla libera circolazione, e vendita, nel mercato comune. Sul tema rimane preziosa la lettura di F. Kostoris Padoa Schioppa (a cura di), *The Principles of Mutual Recognition in the European Integration Process*, Palgrave, Hampshire 2005.

[15] In quel caso la controversia verteva intorno all'art. 325 del Trattato, che secondo la decisione iniziale della Corte doveva essere applicato direttamente dai giudici nazionali, sebbene, ad avviso di molti, se ne potessero desumere solo principî, bisognosi di attuazione legislativa; in assenza di ciò, trattandosi di materia penale, sorgevano delicati problemi di certezza dei fatti colpiti e quindi di rispetto del principio di legalità. Fu la Corte costituzionale italiana a riproporre in questi termini alla Corte del Lussemburgo, che finì per convenire sulla necessità, per i giudici nazionali, di tener conto delle garanzie previste dai loro ordinamenti. Si veda E. Lupo, *La sentenza M.A.S. della Corte di Giustizia e i suoi effetti: continua la saga Taricco*, in «Quaderni costituzionali», 2018, 1.

[16] Del margine di apprezzamento dei parlamenti nazionali si è avvalsa per prima la Corte di Strasburgo, garante della Cedu, la Convenzione dei diritti del 1950, in materie come quella religiosa, e dei simboli religiosi, oppure dei diritti degli omosessuali. Ciò le ha consentito di far progredire la garanzia europea di diversi diritti, via via che veniva aumentando il consenso su di essi nei singoli Stati. Anche la Corte di giustizia europea è venuta facendo qualcosa di simile, tenendo altresì conto, negli ultimi anni, dell'art. 4 del Trattato sull'Unione, a norma del quale questa rispetta non solo l'eguaglianza dei singoli Stati, ma anche la loro «identità nazionale». Del tema mi sono io stesso occupato in G. Amato, in collaborazione con B. Barbisan, *Corte costituzionale e Corti europee*, il Mulino, Bologna 2015. Si veda inoltre M. Aziz, *The Impact of European Rights on National Legal Cultures*, Hart, Oxford 2001.

[17] Si veda, con impostazione in parte diversa da questa e tuttavia non lontana, D. Grimm, *The Constitution of European Democracy*, Oxford University Press, Oxford 2016.

52. Soffermati sulla presentazione del gesto di Robert Schuman (rr. 18-28): perché è definito «straordinario»? Quali convinzioni personali lo hanno motivato? In che modo l'autore permette al lettore di apprezzarlo?
3. Come si conciliano le due indicazioni di rotta «per certi versi opposte» che dovrebbero ispirare il rapporto fra Unione Europea e Stati nazionali?
4. Come definiresti, in sintesi, il giudizio che l'autore esprime sulle istituzioni europee? Indica i passaggi (parole, formulazioni etc.) su cui fondi la tua risposta.
5. Caratterizza il registro linguistico utilizzato in questo passo, analizzando in particolare le scelte lessicali e le costruzioni sintattiche utilizzate sul piano espositivo. Ci sono scelte comunicative che trovi particolarmente efficaci?

Produzione

Nel narrare il contesto che portò alla sottoscrizione del Trattato costitutivo della Comunità economica europea il 25 marzo 1957 e nel richiamarlo per trovare indicazioni di rotta per superare le difficoltà incontrate dall'Unione Europea, Giuliano Amato esprime la sua idea di Europa e indica le strade da seguire per avvicinarla al raggiungimento dei suoi obiettivi.
Ritieni di poter condividere l'analisi e il giudizio dell'autore? Pensi che un equilibrio fra istituzioni comunitarie e salvaguardia della specificità delle singole nazioni sia realistico e, soprattutto, vantaggioso per gli Stati membri?
Illustra le tue idee analizzando la questione in relazione a vari ambiti (economico, militare, scolastico, istituzionale…) con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

5
10
15

Il testo è tratto da Antonio Sgobba, **Il paradosso dell'ignoranza**, https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/

Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: "Ma io ero ricoperto di succo!" disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l'invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. "Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere" avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c'era – probabilmente l'acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.
David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. "La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità" pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One's Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo
620
25
30
35
40
classico degli studi sull'ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come "effetto Dunning-Kruger".
Di che cosa si tratta? "Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l'impressione di cavarsela egregiamente", spiega Dunning.
Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l'introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci "Che cosa non so?" fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremmo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l'unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.
Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L'effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.
I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell'umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione cha aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché in molti campi l'atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.
[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi

Comprensione e Analisi

1. 2. 3. 4. 5. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l'ipotesi di partenza di Dunning e l'enunciato finale dell'effetto Dunning-Kruger.
Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall'ipotesi all'enunciato dell'effetto.
Che cosa si intende per "metaignoranza"? Perché l'autore conia questo termine?
Spiega la conclusione a cui arriva l'autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
Individua le scelte formali (aneddoti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche…) che l'autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi "ignoranti", ovvero di non avere conoscenze adeguate per comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.
Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricerca informazioni comprensibili e affidabili per capire la
7genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo

riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

PROPOSTA B3

Il testo è tratto da Pasquale Lucio Scandizzo, **Il valore della vita e quello dell'economia,** Formiche, n. 157, pp.20-21, aprile 2020.

I modelli epidemiologici del Coronavirus sono ancora speculazioni senza riscontri empirici sufficienti, ma alcuni risultati significativi emergono dall'esperienza cinese (Xinkai et al, 2020).

Il tasso di gravità della malattia e il tasso di mortalità sono rimasti apparentemente invariati durante l'intera epidemia. L'intervento del governo ha avuto un effetto moderato sul tasso di incubazione, ma il tasso di guarigione ha subito un aumento continuo (fenomeno che cominciamo a vedere anche in Italia). Una riduzione significativa è stata osservata per il tasso di infezione, che è passato da più di due contagiati per infetto a poco più di uno. In assenza di misure restrittive, questo significa che applicando i parametri iniziali dell'epidemia, il picco di infezioni a Wuhan avrebbe raggiunto 7,78 milioni (70% dell'intera popolazione) e il totale dei decessi avrebbe raggiunto 319mila persone in base all'attuale tasso di mortalità. Per l'intera provincia, che ha una popolazione dello stesso ordine di grandezza di quello dell'Italia, queste cifre implicano 40 milioni di infetti e almeno un milione di morti.

Dal punto di vista economico, le misure restrittive di isolamento della popolazione utilizzate in Cina sono un'ultima spiaggia equivalente a un investimento irreversibile in condizioni di incertezza. Applicando il metodo delle opzioni reali (Pennisi e Scandizzo, 2013), se queste misure di tipo "cinese" non fossero state applicate, sfruttando cioè la cosiddetta "opzione di attesa", si sarebbero guadagnate con il trascorrere del tempo informazioni preziose per le decisioni successive, ma allo stesso tempo si sarebbero dovuti affrontare rischi consistenti sulla base delle caratteristiche dell'epidemia note al momento. In caso di attesa, in Italia, secondo uno scenario credibile e non eccessivamente pessimistico, l'epidemia sarebbe progredita verso un traguardo (usando parametri cinesi) di 20-25 milioni di contagi e almeno un milione di morti. Questi sarebbero stati soprattutto anziani, ammalati, poveri e immigrati. I benefici sarebbero stati, invece, forse, un minor impatto negativo sull'economia, l'immunità di gregge e una popolazione più giovane e più affluente.

L'economia avrebbe dunque resistito nel breve periodo e sarebbe rinata più forte nel lungo periodo, come avvenne dopo la peste nera nel 1400. Adottando invece la sua versione dell'opzione cinese, in Italia le conseguenze umanitarie negative saranno minori, ma l'economia risentirà di un danno temporaneo più grave, per riprendersi con maggior fatica nel medio periodo.

Boris Johnson e il suo consigliere scientifico hanno inizialmente suggerito di sfruttare l'opzione di attesa. In altre parole, le misure restrittive estreme (di tipo cinese) sarebbero giustificate se il beneficio in termini di vite umane salvate fosse almeno pari al doppio dei costi economici e sociali delle restrizioni stesse.

Nasce a questo punto un problema etico, perché la decisione dipende dal valore che diamo alla vita umana.

Il cosiddetto valore statistico della vita calcolato per l'Italia è, secondo studi recenti (Viscusi e Masterman, 2017), pari a 5,6 milioni di dollari per la vita di una persona media. Questo non significa che una persona media sarebbe disposta a pagare 5,6 milioni per salvare la propria vita, ma che, sulla base delle preferenze espresse da un campione di intervistati, 60 milioni di persone (ossia la popolazione italiana) sarebbero disposte a pagare collettivamente 5,6 milioni di dollari, ossia 9 centesimi in media a testa, per ciascuna vita salvata da un programma pubblico di riduzione del rischio sul territorio nazionale.

Questo valore statistico della vita, ovvero la disponibilità a pagare, cresce meno che proporzionalmente rispetto al numero delle vite salvate, ma se un'aspettativa ragionevole delle misure di isolamento di tipo cinese è di risparmiare anche soltanto 100mila vite, il valore corrispondente sarebbe di qualche centinaio di miliardi di dollari. Analogamente, per un milione di vite, anche se si dimezzasse, il valore statistico della vita sarebbe comunque di un ordine di grandezza di 2.500 miliardi di dollari. Questi valori vanno paragonati con i costi economici delle misure restrittive, il calo della produzione e il disagio sociale. Anche per stime molto ampie dei sacrifici economici (-5% del Pil), sulla base della valutazione precedente, sembra evidente che abbiamo già raggiunto da tempo il livello critico di beneficio atteso per investire nelle misure di isolamento. Ovvero, il governo sta operando correttamente dal punto di vista del razionale economico sottostante secondo un valore statistico della vita basato sulla disponibilità a pagare dei cittadini.

Se si considera invece il valore del capitale umano secondo un parametro più oggettivo, ovvero in

termini di produttività (circa 400mila dollari per persona, secondo l'Istat), per 100mila vite salvate, saremmo intorno a una cifra di circa 40 miliardi di dollari (400 miliardi di dollari se prendiamo come riferimento la cifra più estrema di un milione di vite salvate). Anche queste cifre, benché molto inferiori alle precedenti, seppur in modo più problematico, sembrano suggerire un livello critico del beneficio atteso che giustifica le misure adottate sinora dal governo italiano
Pasquale Lucio Scandizzo è Senior Economic Advisor per la World Bank.

Comprensione e Analisi

1. 2. 3. 4. 5. 6. Evidenzia i passaggi argomentativi del testo, riassumendone sinteticamente il contenuto.
In che cosa consiste la cosiddetta "opzione di attesa"?
Elenca vantaggi e svantaggi dell'opzione di attesa e dell'alternativa, ovvero delle misure di contenimento adottate dal governo italiano.
Che cosa si intende con l'espressione «valore statistico della vita»?
Da quale punto di vista l'autore giustifica le misure adottate dal governo italiano?
Analizza le caratteristiche espressive del testo: quali sono le scelte formali su cui si basa l'argomentazione?

Produzione

L'intervento propone un ragionamento economico sulla sostenibilità o meno delle varie opzioni che un governo può adottare di fronte a una pandemia come quella dovuta al COVID-19.
Il dilemma che si pone è: salvare vite umane o salvare l'economia? Sei d'accordo con la lettura proposta dall'autore del rapporto costi-benefici nella gestione di un'emergenza sanitaria oppure hai in mente analisi di altro tipo, in cui il valore della vita umana ha un peso diverso da quello suggerito nell'articolo?
Scrivi un testo in cui esponi le tue idee, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale. Sviluppa il discorso in maniera organica, coerente e coesa.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il testo è tratto da Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo*
95
10
15
20
5
noi, Guanda, 2019, pp. 143-144.
Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo *e* ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.
Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema *ambientale* – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.
Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Produzione

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di *riscaldamento globale.* Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente.
Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture.
Dai un titolo al tuo elaborato e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.
"Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?"
Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell'interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla,

ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”
Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.
1010
15
20
Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]
Molti sono stati, durante la guerra. gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell’eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.
Produzione
Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.
Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall’altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.
Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.
11

Griglia di valutazione 2 prova.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della SECONDA PROVA scritta ITMM

NOME e COGNOME _____ Classe _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Descrittori**	**Punteggi**	**Punteggio assegnato all'indicatore**
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Elevata e approfondita conoscenza dei nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante l'indirizzo di studi	4	
	Completa conoscenza dei nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante l'indirizzo di studi	3	
	Accettabile conoscenza dei nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante l'indirizzo di studi	2	
	Incerta conoscenza dei nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante l'indirizzo di studi	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e approfondita, pertinente in ogni richiesta	6	
	Completa con qualche imprecisione, pertinente in ogni richiesta	5	
	Adeguata, non esaustiva in tutte le richieste	4	
	Accettabile con imprecisioni nell'analisi, nelle scelte o nei procedimenti adottati	3	
	Incerta e approssimativa	2	
	Limitata o inesistente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta con originalità della trattazione	6	
	Soluzione completa, coerente e corretta	5	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	4	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	3	
	Soluzione non completa e con errori	2	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
		Punteggio totale	

Griglie di valutazione 1 prova.

Italiano- prima prova scritta. Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Tipologia A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	Voci degli indicatori	Descrizione	Punti previsti	Punti Assegnati
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 10 punti	- testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti - testo pianificato e organizzato in modo confuso **- testo sviluppato in modo schematico ma sostanzialmente organico** - testo organizzato in modo corretto e coerente - testo organico e pienamente articolato	1-3 4-5 **6** 7-8 9-10	
	• Coesione e coerenza testuale. 10 punti	- testo completamente confuso e incoerente - testo frammentario e contraddittorio in più parti **- testo con incongruenze di lieve entità** - testo complessivamente coeso e coerente - testo del tutto coeso e coerente	1-3 4-5 **6** 7-8 9-10	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale. 6 punti	- uso di un lessico povero, elementare e scorretto - uso del lessico confuso e in parte errato **- uso di lessico semplice ma complessivamente adeguato** - uso di un lessico corretto e adeguato alla tipologia testuale - uso di un lessico preciso, ricco e articolato	1-2 3 **4** 5 6	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 14 punti	- Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura completamente scorretti - scorretti in buona parte del testo **- complessivamente accettabili** - globalmente corretti, con alcune imprecisioni - del tutto corretti in ogni aspetto	1-4 5-7 **8** 9-11 12-14	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 14 punti	- conoscenze e riferimenti assenti o del tutto scorretti - conoscenze imprecise e riferimenti culturali sporadici **- conoscenze e riferimenti semplici ma corretti** - conoscenze corrette con alcuni riferimenti adeguati - conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi	1-4 5-7 **8** 9-11 12-14	
	• Giudizi critici e valutazioni personali. 6 punti	- assenti - non pertinenti - **semplici ma appropriati** - corretti e pertinenti, seppur non sempre motivati - profondi, articolati e argomentati	1-2 3 **4** 5 6	

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- assente - minimo - **accettabile** - quasi completo - completo	1-2 3-5 **6** 7-8 9-10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- (Capacità e puntualità) entrambe assenti - presenti in minima parte -**complessivamente corrette con alcune lacune** - corrette con leggere imperfezioni -corrette e precise	1-4 5-8 **9** 10-12 13-15	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- assente e/o scorretta - parziale e a volte scorretta - **globalmente corretta seppur non articolata** - corretta e articolata in modo lineare e semplice - del tutto corretta e ampiamente articolata	1-4 5-8 **9** 10-12 13-15	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Candidato: _____ Classe: _____

ESAME DI STATO a.s.

Candidato _____ **Classe**

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A (per allievi con DSA) (valutazione in 20esimi)			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**	**Punti**	**Punti attribuiti**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegne e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli adeguatamente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale Comprensione parziale con qualche imprecisione Comprensione globale corretta ma non approfondita Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni Analisi completa, coerente e precisa	1-3 4-7 8-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**	**Punti**	**Punti attribuiti**
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-9 10-15 16-20	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati Piano espositivo non sempre coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-3 4-9 10-15 16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-15 16-20	

Punteggio grezzo	8-11	12-14	15-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	/20
Punteggio attributo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ALLEGATI RISERVATI *(da presentare separatamente)*

a. Eventuali PDP / PEI/ PSP; PFI (per l'Istituto professionale) (ALLEGATO A)